

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA DELLA REGIONE PUGLIA

e

ASSESSORATO ALLO SVILUPPO ECONOMICO DELLA REGIONE PUGLIA

e

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA

per

L'INFORMAZIONE E LA SENSIBILIZZAZIONE DEI

"CITTADINI DELLA SCUOLA E DEL DOMANI" PER LO

SVILUPPO DI COMPORTAMENTI SOSTENIBILI

PREMESSO che in data 15 novembre 1996 è stato siglato un Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente, I.R.R.S.A.E.-Puglia, Sovrintendenza scolastica per la Puglia, Provveditorati agli Studi di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, Laboratorio di Educazione Ambientale - Progetto LABNET di Foggia "per la promozione e lo sviluppo di attività di educazione ambientale nel territorio della Regione Puglia", attivando un'articolata ed organica politica tesa alla realizzazione e sostegno di programmi ed iniziative di educazione ambientale, rivolti alle scuole ed ai cittadini dell'intero territorio pugliese;

VISTO l'Accordo di Programma del 6 febbraio 1996, sottoscritto tra il Ministero della Pubblica Istruzione ed il Ministero dell'Ambiente, per la promozione di una corretta conoscenza delle tematiche ambientali e di comportamenti responsabili ed attivi verso il comune patrimonio ambientale;

VISTA la Carta dei principi, elaborata dal Comitato tecnico interministeriale (D.M. 7 ottobre 1996) per l'educazione ambientale, concernente lo sviluppo sostenibile e consapevole;

VISTO l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, che consente alla scuola dell'autonomia di interagire da protagonista con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio, nonché di perseguire, tramite l'autonomia, la massima flessibilità;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del capo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59, ed in particolare, il capo III concernente l'istruzione scolastica ed il capo V concernente la formazione professionale;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica ed organizzativa delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 31 luglio 2003 tra Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia per l'implementazione del Programma Operativo Scuola-Ambiente 2003-2005;

VISTO che in data 1 agosto 2007 rep n. 161/CSR è stato approvato l'accordo tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministro della pubblica istruzione, il Ministro dell'università e della ricerca ed i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano per l'attuazione del "Nuovo quadro programmatico Stato Regioni e Province



autonome di Trento e Bolzano per l'educazione all'ambiente e alla

sostenibilità", definendo le azioni da intraprendere a livello nazionale,

interregionale e regionale rivolte a rafforzare le collaborazioni tra il Sistema

INFEA e la Scuola a partire dagli Uffici Scolastici Regionali e Provinciali,

attraverso una proficua collaborazione tra Scuole ed i Laboratori ed i Centri

operanti nei sistemi dell'Educazione Ambientale formale e non formale;

VISTO il "Piano nazionale per il benessere dello studente" redatto e

coordinato dal Ministero della Pubblica Istruzione che pone l'accento sulla

responsabilità educativa della Scuola nel tradurre e declinare nel singolo

contesto territoriale gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla

realizzazione del diritto ad apprendere ed alla crescita culturale di tutti gli

studenti, adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo

formativo per "rispettare e vivere l'ambiente per una migliore qualità della

vita";

VISTO l'Accordo Interministeriale tra Il Ministero dell'Ambiente e della

Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero della Pubblica Istruzione ed il

Ministero dell'Università e della Ricerca, sottoscritto in data 23 gennaio

2007, che delinea un nuovo quadro di collaborazioni e di intese allo scopo di

sostenere e rafforzare i processi formativo/educativi e culturali per la

sostenibilità dell'educazione formale, informale e non formale.

CONSIDERATO che la conoscenza dell'ambiente nella scuola, se configurata

in termini di qualità, può esprimere notevoli potenzialità legate ad una forte

e pregnante presenza sul territorio delle stesse scuole, sviluppando un

importante e significativo ruolo attivo nel contesto regionale;

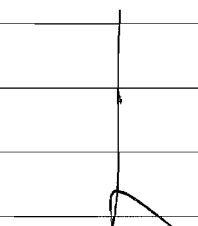
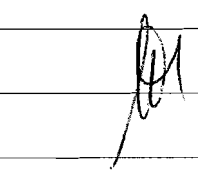

CONSIDERATO che le azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte al

mondo della scuola trovano riscontro nei documenti ufficiali dell'Unione Europea, quali gli obiettivi enunciati dagli artt. 126 e 127 del trattato di Maastricht, il Libro Bianco "Insegnare e apprendere: verso la società cognitiva", le finalità delle Strategie di Lisbona 2000, le Conclusioni della Presidenza del Consiglio Europeo di Göteborg 2001, etc.;

CONSIDERATO che nel dicembre del 2002, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, sulla base di una proposta varata in occasione del Vertice Mondiale di Johannesburg, che coglieva il ruolo fondamentale dell'educazione nel contesto della protezione ambientale e dello sviluppo sostenibile, ha proclamato il "Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile" (DESS) per il periodo 2005 - 2014 e ne ha affidato la guida all'UNESCO e che la Regione Puglia ha aderito alla sua attuazione articolando specifiche campagne sui temi condivisi in sede di Comitato nazionale d'intesa con il Sistema INFEA e con i principali attori dell'educazione ambientale;

CONSIDERATO che la Scuola, quale Istituzione più capillare del territorio, ha il compito di formare cittadini protagonisti del presente e del futuro, sensibilizzandoli al rispetto dell'ambiente ed alle tematiche della sostenibilità attraverso l'attivazione dei diversi livelli di responsabilità individuale, collettiva e civile;

CONSIDERATO che in questi anni le scuole hanno prodotto un ricco patrimonio di esperienze, percorsi progettuali, interventi formativi, curricoli multidisciplinari in cui l'educazione ambientale ha assunto un rilevante ruolo di condivisione costruttiva delle norme comportamentali, senso di appartenenza, contribuendo alla traduzione della conoscenza in stili di vita e

valorizzando le valenze disciplinari in termini di comprensione consapevole degli equilibri ambientali, sino alla integrazione del singolo alunno-cittadino includendolo in una relazione di scambio efficace e partecipato.

CONSIDERATO che la materia di cui trattasi deve necessariamente mobilitare tutte le energie qualificate e disponibili in Puglia;

VALUTATA l'opportunità di rafforzare e strutturare sinergicamente le interazioni volte a rafforzare e potenziare le rispettive azioni in materia di ambiente tra l'Assessorato all'Ecologia e dello Sviluppo Economico della Regione Puglia con il Sistema INFEA Puglia e le sue articolazioni territoriali e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 231 del 4 marzo 2008 con la quale è stato approvato il "Programma operativo per la riduzione della produzione di rifiuti solidi urbani e per l'implementazione delle raccolte differenziate" che ha previsto una specifica linea di intervento "*Campagna di sensibilizzazione nelle scuole*"

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE :

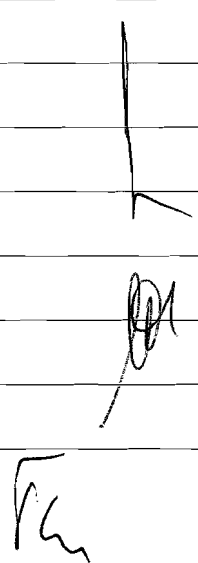
Articolo 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo d'intesa.

Articolo 2 - Oggetto

L'Assessorato all'Ecologia ed allo Sviluppo Economico della Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia del Ministero alla Pubblica Istruzione, collaboreranno nell'attuazione di programmi comuni a favore delle scuole di ogni ordine e grado, con le seguenti finalità:

- pianificare in maniera partecipata le attività di educazione ambientale nella scuola, attraverso un apporto congiunto di docenti ed esperti in



materia ambientale;

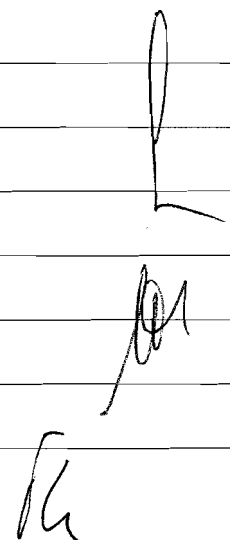
- dare continuità alle azioni di informazione e sensibilizzazione ambientale realizzate con il mondo della scuola che, nell'ambito delle passate iniziative, hanno fatto registrare un'ampia partecipazione, sia sul piano numerico che motivazionale, innescando meccanismi di positiva contaminazione che travalicando le mura scolastiche, hanno coinvolto famiglie, Amministrazioni Comunali e Provinciali, imprese, associazioni ambientaliste e l'intera cittadinanza (es. Mediterre Scuola, Azioni del programma Scuola-Ambiente, settimane educative realizzate con le scuole nell'ambito del *"Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile"*, etc.);
- promuovere iniziative finalizzate alla sensibilizzazione ed informazione sulle raccolte differenziate dei rifiuti nonché sulle opportunità economiche ed ambientale connesse al riuso e recupero di materia da rifiuto;
- promuovere iniziative di finalizzate alla sensibilizzazione ed informazione sui temi del risparmio energetico, della produzione di energie da fonti rinnovabili, delle innovazioni nella produzione di energia, delle reti energetiche intelligenti e dell'efficienza energetica;
- promuovere, inoltre, iniziative di sensibilizzazione, educazione e formazione realizzate con il mondo della scuola, sulla sostenibilità ambientale e sulla qualità dello sviluppo, del consumo sostenibile, degli acquisti verdi, della tutela della biodiversità e del patrimonio naturale, minacciato dagli incendi e da impatti antropici in generale, dei cambiamenti climatici e della desertificazione, della riduzione degli



sprechi di acqua e del razionale utilizzo delle risorse idriche, della mobilità sostenibile, della certificazione ambientale, dei processi partecipativi per la tutela ambientale;

- costruire, sul piano organizzativo, un sistema regionale INFEA Scuola, che rappresentando l'articolazione delle scuole più attive sul versante dell'educazione ambientale, favorisca il raccordo con amministrazioni locali, imprese, associazioni ed altre scuole, evitando situazioni di dispersione e/o di sovrapposizione di interventi e facilitando la circolazione di esperienze/competenze e di metodologie di verifica dei processi e di valutazione dei risultati;
- favorire l'interazione diretta degli alunni con il territorio e con l'ambiente, attraverso la fruizione degli spazi fisici adatti alle esperienze concrete ed alle sperimentazioni, allo scopo di agire efficacemente sulla motivazione e sulla comprensione, stimolando la riflessione metacognitiva;
- produrre consapevolezza sulle priorità e sull'organicità degli interventi;
- evitare il settorialismo, l'occasionalità e la frammentarietà delle azioni di educazione ambientale;
- sviluppare attività di ricerca, sperimentazione e formazione, come sostegno all'autonomia scolastica, in merito alla progettazione partecipata dell'offerta formativa nel rapporto tra scuola e territorio;
- elaborare materiali e percorsi di innovazione curricolare e interdisciplinare.

La definizione dei temi e delle modalità di realizzazione degli obiettivi e delle attività su indicate si svilupperanno sulla base di un rapporto stabile di collaborazione, che vedrà l'Assessorato regionale all'Ecologia ed allo



Sviluppo Economico (attraverso i suoi Dirigenti ed il Centro Regionale di Educazione Ambientale, i Laboratori di Educazione Ambientale, i Centri di Educazione Ambientale ed i Centri di Esperienza) e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia (con le sue articolazioni territoriali) impegnati a definire, di comune intesa, iniziative e programmi volti a garantire un duraturo e più efficace collegamento tra le attività istituzionali, nell'ambito delle attività del Comitato preposto alla gestione dell'intesa di cui al successivo articolo 6.

Articolo 3 - Impegni dell'Assessorato all'Ecologia

L'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, assume l'impegno di:

- incentivare l'educazione dei giovani al rispetto dell'ambiente per promuovere in loro la consapevolezza dei diritti e dei doveri per lo sviluppo sostenibile;
- favorire progetti finalizzati all'apprendimento delle tecniche di gestione sostenibile del territorio e dell'ambiente;
- propone programmi seminariali e di aggiornamento rivolti ai docenti che già svolgono o intendono svolgere attività educative con le scuole;
- predisporre materiale didattico atto a sviluppare negli alunni la conoscenza dei temi generali innanzi citati e delle tipicità ambientali del proprio territorio, per rafforzare il senso di appartenenza alle comunità locali.

Articolo 4 - Impegni dell'Assessorato allo Sviluppo Economico

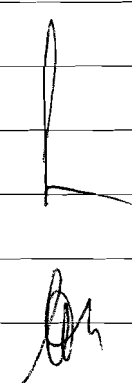
L'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, assume l'impegno di:

- incentivare l'educazione dei giovani conciliando i temi dello sviluppo economico dei territori con il rispetto e la tutela dell'ambiente;
- collaborare con la scuola dell'autonomia creando i presupposti per assegnarle un ruolo da protagonista nella interazione con gli enti locali, i settori economici e produttivi, gli altri enti pubblici e le associazioni del territorio;
- incrementare livelli di partecipazione attiva informata, quale strumento indispensabile per la vera attuazione di piani e programmi in materia energetica e di sviluppo economico di tutto il territorio regionale.

Articolo 5 - Impegni dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, assume l'impegno di:

- dare comunicazione, per proprio tramite, alle singole istituzioni scolastiche, alle consulte provinciali degli studenti ed alle associazioni studentesche sui contenuti del presente protocollo;
- sostenere l'organizzazione di iniziative per le scuole e/o giornate dedicate ai temi della conoscenza dell'ambiente e delle problematiche ad esso correlate, con particolare riferimento al tema delle raccolte differenziate dei rifiuti;
- favorire le iniziative che verranno in seguito concordate e condivise tra Regione Puglia ed Ufficio Scolastico Regionale;
- favorire attività affinché nei giovani si consolidi la consapevolezza che il rapporto tra l'uomo e l'ambiente naturale che lo circonda deve essere basato sul rispetto di esso e delle sue regole;
- promuovere la diffusione e l'approfondimento, nelle scuole di ogni ordine




e grado, della cultura del territorio, tramite iniziative che valorizzino, in particolare, la conoscenza delle attività legate alle forme di imprenditoria sostenibile, sia in termini di risparmio di risorse ambientali che di recupero delle opportunità occupazionali.

Articolo 6 - Comitato preposto alla gestione dell'intesa

Le attività di cui al presente Protocollo d'Intesa sono attuate e monitorate attraverso l'istituzione, presso l'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, di un Comitato regionale di coordinamento per l'educazione ambientale composto da tre rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, da due rappresentanti dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, da due rappresentanti dell'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, il coordinatore del Centro Regionale di Educazione Ambientale ed il Responsabile per la Puglia del Coordinamento Sviluppo Giovani.

Le funzioni di segreteria del suddetto Comitato saranno espletate dal Centro Regionale di Educazione Ambientale.

Il Comitato ha i seguenti compiti:

- sovrintende alla corretta applicazione del presente protocollo esaminando i problemi e prospettando le soluzioni;
- coordina l'attuazione degli interventi sul territorio regionale e ne assicura l'omogeneità;
- individua le modalità di promozione delle iniziative e di diffusione delle informazioni;
- favorisce il collegamento delle iniziative con le altre esperienze ad esse connesse a livello provinciale, regionale e nazionale;



- promuove il monitoraggio delle attività;
- redige un programma operativo delle attività entro 60 giorni dalla stipula del presente protocollo.

Articolo 7 - Finanziamento delle attività

L'Assessorato all'Ecologia ed allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, nei limiti delle rispettive disponibilità, si impegnano a reperire e rendere disponibili, per la azioni summenzionate, risorse finanziarie, attivando ogni utile e fattiva concertazione di programmi in materia.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, addì

Per l'Assessorato allo Sviluppo

Per l'Assessorato all'Ecologia

Economico

L'Assessore Sandro Frisullo

L'Assessore Michele Losappio

Sandro Frisullo

Michele Losappio

Per l'Ufficio Scolastico Regionale

per la Puglia

Il Direttore Lucrezia Stellacci

Lucrezia Stellacci

Lu